



SANTUARIO DEL SACRO CUORE DI AFRAGOLA – NA

www.sacrocuoreafragola.it

ADORAZIONE EUCARISTICA DEL 15/03/2018

Animata dal Gruppo Liturgico

<<Gesù annientò se stesso>>

- Esposizione del Santissimo
- Canto di Adorazione
- Saluto del Sacerdote

Guida: La passione, morte e risurrezione del Signore ci consegnano puntualmente tra le mani il mistero della totalità di un dono al di là di ogni misura. Dio, facendosi uomo, ha scelto per amore di annientare la sua condizione divina per assumere la fragile e troppo umana condizione di servo. Non siamo chiamati solo a guardare Gesù, a contemplare il suo mistero di vita e di morte dall'esterno: ci è chiesto di partecipare, di vivere la nostra vita spinti dai suoi stessi sentimenti. Guardando a lui, Signore di tutta la storia, siamo chiamati a imparare uno stile di vita, a lasciarci spingere verso nuove e significative prospettive di vita, a sentire la vita stessa di Dio che cresce nella storia e nella nostra esistenza in modo sempre nuovo e sorprendente.

- Preghiera di Adorazione

1L. Noi pieghiamo le ginocchia davanti a te, Signore della storia e del tempo, creatore della vita e di tutto l'universo, di ciò che esiste e di ciò che esisterà; di quanto ci appartiene e di ciò che non conosceremo mai.

2L. Noi pieghiamo le ginocchia davanti a te, Gesù Cristo nostro fratello, che nulla hai disprezzato della nostra natura, che guardi la bontà dei nostri sogni, e che percorri ogni sentiero, pur di incontrarci nella semplicità del nostro esistere.

1L. Noi pieghiamo le ginocchia davanti a te, Figlio amato dal Padre. In te, nel tuo volto ferito e nel tuo corpo spezzato scopriamo l'amore del Padre, tanto forte da scardinare le leggi della natura e legare la divina onnipotenza al limite del tempo, la vita divina alla morte umana, il desiderio di salvezza universale alla nostra personale libertà.

Tut. Noi pieghiamo le ginocchia davanti a te, Signore e Maestro, perché in te si rivela il senso ultimo di tutto ciò che esiste. AMEN.

- Adorazione silenziosa e personale

- Ascolto della Parola (1Cor 1,17-25)
- Breve spazio di riflessione
- Canto
- Rispondiamo alla Parola

3L. Signore Gesù, dal Getsemani al Golgota il mistero della tua morte ci interroga e sconvolge. Va oltre le nostre misure e oltre la nostra stessa capacità di capire, di comprendere, di farcene una ragione. E' decisamente oltre tutto! Oltre noi stessi, oltre i nostri orizzonti.

Rit. : In te, Signore e Maestro, rendici capaci nel nostro sì della sequela fino in fondo

3L. Nella tua passione e morte ci chiedi, Signore, di penetrare non solo il dono della tua vita, che proprio perché divina potrebbe sembrarci scontata, ma anche la sua intensità, la totalità.

Rit.: In te, Signore e Maestro, rendici capaci nel nostro sì della sequela fino in fondo

3L. Quando la Parola della croce, Signore, diventa vita nelle nostre giornate, la certezza lascia lo spazio alle domande... alle tante domande senza risposte, ai tanti interrogativi cui spesso la vita non sa dare soddisfacenti soluzioni.

Rit.: In te, Signore e Maestro, rendici capaci nel nostro sì della sequela fino in fondo

3L. E' difficile credere, Signore, in questa parola di salvezza e nella totalità di questo amore. Difficile crederlo, quasi impossibile desiderarlo, quando la croce entra anche nella nostra storia, nelle nostre scelte.

Rit.: In te, Signore e Maestro, rendici capaci nel nostro sì della sequela fino in fondo

3L. Quando la sofferenza, i distacchi, le incomprensioni, i fallimenti ci toccano, è difficile, Signore, credere che da qualche parte esiste una sapienza che ci supera, un senso che va oltre i nostri desideri. La croce resta spesso come mistero incomprensibile e inaccettabile, segno più di sconfitta che di fede in te.

Tut.: Signore Gesù, che hai trasformato la croce da segno doloroso della colpa in spazio sconvolgente dell'amore, penetra nel nostro cuore e infondi nella nostra memoria, nei sentimenti,

negli affetti che lo abitano la forza nuova dell'amore nuovo. Prendici come acqua, nella fragilità delle nostre anfore, e trasforma tutto ciò che siamo e che viviamo in vino nuovo dell'abbandono fiducioso. La croce diventi anche nella nostra vita albero fecondo, da cui possono nascere cose nuove e cose belle. Ti chiediamo questa grazia, necessaria al nostro essere pienamente tuoi discepoli, per le mani di Maria, donna del silenzio, donna della croce, donna del terzo giorno. AMEN.

- ° Mi chiedo personalmente
- + Quanto dista il colle della croce dalle nostre strade quotidiane?
- + Quali logiche concrete, l'amore liberamente consegnato e crocifisso ci chiede di scoprire?
- + Come ritrovare nella nostra vita lo svincolo giusto per ritornare ai piedi del Crocifisso?

° PADRE NOSTRO

Sac.: Preghiamo – Ti adoro e ti ringrazio, o Maestro Divino, che sei la via, la verità e la vita. Ti riconosco come la via su cui voglio camminare; la verità che voglio credere, la vita che devo partecipare. Tu sei il mio tutto e io voglio essere tutto in te: mente, volontà, cuore e forze fisiche. AMEN.

- ° Canto di Adorazione
- ° Benedizione
- ° Riposizione del Santissimo
- ° Canto finale (o Salve Regina)